



**COMUNE DI GUAGNANO**  
**PROVINCIA DI LECCE**

**COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**Numero 7 del 30/03/2019**

**OGGETTO:** APPROVAZIONE PIANO TARIFFARIO E TARIFFE TARI 2019

L'anno 2019 il giorno 30 del mese di marzo alle ore 09:30, nella sala delle adunanze del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ed in seduta pubblica di 1<sup>a</sup>, nelle persone dei sigg.

		P	A			P	A
1	Claudio Maria SORRENTO	Si		8	Fabiana RUCCO	Si	
2	Danilo VERDOSCIA	Si		9	Manuela CREMIS		Si
3	Antonio RIZZO	Si		10	Francois IMPERIALE	Si	
4	Salvatore CREMIS	Si		11	Mimma LEONE	Si	
5	Annelisa SPERTI	Si		12	Giusi RICCIATO	Si	
6	Chiara TONDO	Si		13	Antonio DEGLI ATTI	Si	
7	Fernando LEONE	Si					

Partecipa il segretario comunale Dott.ssa Manuela RIZZO.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento in oggetto.

**Pareri ai sensi dell'Art.49 - D.Lgs. 18/08/2000, N°267**

REGOLARITA' TECNICA  
 Parere Favorevole.

Addì, 27/03/2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
 f.to Dr.ssa Cosima CARBONE

REGOLARITA' CONTABILE  
 Parere Favorevole.

Addì, 28/03/2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA  
 f.to CARBONE Dott.ssa Cosima  
 ( FIRMA DIGITALE )

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Di seguito il verbale recante l'ordine degli interventi svolti in relazione al presente punto all'ordine del giorno: *“In apertura della trattazione del punto n. 6 all'o.d.g. recante “Modifica art. 28 Riduzione della tassa sui rifiuti per la raccolta differenziata da parte delle utenze domestiche, del regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), approvato con delibera di C.C. n. 38 del 09.09.2014 con il seguente art. 28: Agevolazioni per la raccolta differenziata e inserimento art. 28-bis: Agevolazioni per utilizzo della compostiera, art. 28-ter: Agevolazioni per avvio al riciclo, art. 28- quater: Agevolazioni “Antispreco” (art. 1, comma 652 e 659, legge 147/2013”, il consigliere Imperiale chiede che si proceda all'inversione dei punti n. 6 e 7, e alla trattazione precedente del punto n. 7.*

*Il Presidente, ai sensi dell'art. 25, comma 2 del regolamento sul funzionamento del C.C., apre il voto in relazione alla citata proposta di modifica dell'ordine di trattazione degli argomenti, nei termini proposti dal consigliere Imperiale. Il C.C. accoglie favorevolmente la predetta proposta di inversione dei punti all'o.d.g., mediante voto unanime di tutti i presenti.*

*Il Presidente apre la discussione in relazione al punto n. 7, recante ad oggetto “Approvazione Piano tariffario e tariffe TARI 2019”. Il Presidente evidenzia che la necessità di aumentare le tariffe per l'annualità 2019 è stata determinata prevalentemente da una serie di fattori esterni, legati principalmente alle determinazioni dell'AGER (Agenzia regionale per l'emergenza rifiuti in Puglia) in materia di costi per il trasporto ed il conferimento dei rifiuti e agli esiti dei giudizi instaurati da Progetto Ambiente che porteranno il Comune ad approvare una transazione, sulla cui proposta il difensore del Comune, lo studio Sticchi Damiani, ha già espresso parere positivo, per un importo di circa 160.000,00 euro. In chiusura, il consigliere Imperiale, ottenuta la parola, invita l'Assessore delegato all'Ambiente all'esame puntuale del piano tariffario in approvazione onde consentire agli intervenuti di comprendere adeguatamente qual è il ciclo dei rifiuti e quali costi incidono sulla determinazione delle tariffe.*

*In riscontro a quanto richiesto, procede il consigliere Danilo Verdoscia: Il Piano finanziario della TARI è stato elaborato dalla società Monteco, attuale gestore del servizio designato dall'ARO 1 a decorrere dal 2017, in seguito a procedura di appalto. Il Piano, contenente le distinte componenti di costo del servizio, è stato determinato come segue: in € 636.076,44, quale costo del servizio come contrattualizzato con il gestore. A tale voce di costo se ne aggiungono altre:*

- il ristoro ambientale dovuto ai Comuni di San Donato di Lecce, Cavallino, San Cesario di Lecce e Poggiardo, rispettivamente per € 2.618,48, 6.987,00, 4.116,16 e 34,70;*
- quanto dovuto ad Ambiente & Sviluppo per il conferimento del rifiuto "tal quale" alla Piattaforma di Cavallino gestita appunto da Ambiente Sviluppo, per € 22.445,61;*
- quanto dovuto a titolo di ecotassa, per € 3.438,60;*
- poi ci sono i costi relativi a Progetto Ambiente, per € 48.573,40. Progetto Ambiente ha un contenzioso con l'ex ATO vantando crediti passati per mancato adeguamento del Canone. Nel giudizio pendente in secondo grado tra Progetto Ambiente e i Comuni della provincia di Lecce è stata proposta dalla società una transazione che porterà i Comuni a poter rateizzare il debito nei confronti di Progetto Ambiente, da conteggiarsi senza interessi né sanzioni, e, contestualmente, ad impegnarsi a non impugnare le future determinazioni in relazione alla tariffa di conferimento già quantificata dall'AGER in € 155,00 a tonnellata. Per Guagnano il debito ammonta a circa 166.000,00 Euro.*
- Poi ci sono i costi relativi al trasporto del rifiuto dalla discarica di Cavallino a Brindisi e a Statte, per € 8.400,00;*

- 1.588,00 Euro dovute ad AXA per il servizio di prelievo e trasporto rifiuti dal trattamento meccanico dalla piattaforma ambiente e sviluppo all'impianto CDR progetto ambiente;
- i costi per l'utilizzo della discarica di soccorso di Formica Ambiente per € 31.494,37;
- i costi per il conferimento dell'organico presso l'impianto di compostaggio EDEN a Manduria, per € 126.068,64;
- Selezione e valorizzazione rifiuti riciclabili (SUD GAS) per € 66.000,00;
- separati i rifiuti riciclabili, questi vengono portati presso i Consorzi di filiera, presso i quali il Comune di Guagnano fattura importi per € 60.000,00; tale dato deve essere valutato congiuntamente al dato relativo ai costi dei consorzi di filiera, per € 10.000,00 e ai costi per la separazione del materiale riciclabile di euro 66.000,00;
- la quota di adesione all'AGER di € 7.080,00;
- la quota dovuta all'ARO Lecce 1 di € 3.268,65;
- i maggiori costi per CISA, Formica Ambiente, SUDGAS
- a tali costi si aggiungono quelli amministrativi per € 14.000,00 e il FSC (Fondo Svalutazione Crediti) per € 85.000,00

Tali costi, prosegue il consigliere relatore, hanno determinato un aumento del costo complessivo del servizio da 980.000,00 a 1.135.000,00 (il quale include anche il tributo provinciale al 5% per € 56.000,00).

Segue il consigliere Imperiale, il quale evidenziando l'aumento per € 70.000 del costo complessivo dei servizi connessi al ciclo dei rifiuti, si sofferma sul fatto che tale costo sarà interamente sostenuto dai contribuenti, comportando aumenti considerevoli sulla TARI 2019. Il consigliere si sofferma sulle responsabilità connesse a tali aumenti: da un lato responsabilità regionali, legate alla mancata realizzazione di impianti pubblici che portano i Comuni a conferire in impianti di proprietà privata; dall'altro responsabilità da attribuirsi ai sindaci di tutta la provincia, che assisterebbero inerti alle determinazioni regionali legate alla gestione dei rifiuti; infine, responsabilità da attribuirsi all'Amministrazione comunale di Guagnano, la quale, innanzi al fenomeno dell'accrescimento dell'evasione da parte dei suoi contribuenti, nulla di incisivo avrebbe fatto, generando, oltre che la problematica situazione della cassa, anche l'aumento della tassa sui rifiuti che andrà ad incidere fundamentalmente su quella fascia di popolazione che ha sempre pagato quanto dovuto al Comune.

Imperiale dichiara il proprio voto e quello dei restanti componenti del gruppo consiliare di minoranza contrario all'approvando Piano finanziario della TARI per il 2019, in quanto gravato da costi amministrativi legati ai fattori già indicati in precedenza. Chiede, pertanto, a nome proprio e dei restanti componenti del gruppo di minoranza:

- maggiore lotta all'evasione, da concretizzarsi mediante azioni incisive di recupero del credito del Comune;
- maggiore senso di responsabilità nella gestione del bilancio e delle problematiche finanziarie del Comune;
- l'avvio di campagne informative e di sensibilizzazione della popolazione in materia di rifiuti

Il Sindaco, in riscontro alle doglianze eccepite dal gruppo di minoranza per il tramite del consigliere Imperiale, evidenzia che l'Amministrazione da lui guidata già da tempo ha inteso operare nel rispetto del principio della riduzione delle spese, e del recupero delle entrate, sia mediante la partecipazione ai soli bandi di finanziamento per i quali non sia prevista una compartecipazione del Comune di Guagnano; sia mediante l'adozione di atto di indirizzo per

*l'avvio della procedura di riscossione coattiva delle entrate mediante altri strumenti previsti dalla legge, quali ingiunzioni di pagamento, fermo amministrativo degli automezzi, pignoramento presso terzi...*

*Il Consigliere Danilo Verdoscia, ottenuta la parola, evidenzia quanto già fatto dall'Amministrazione comunale in relazione alle problematiche già evidenziate legate alla gestione dei rifiuti: campagne di sensibilizzazione nelle scuole a cura di docenti esperti di comunicazione; interventi di sensibilizzazione della cittadinanza alla raccolta differenziata, tanto da essere stati individuati tra i Comuni ricicloni con una raccolta differenziata pari al 78%. Spiega, inoltre, che sono state portate avanti politiche mirate a mantenere invariate le tariffe di accesso ad altri servizi del Comune (servizi cimiteriali, mensa scolastica, trasporto scolastico) nonché le imposte IMU e TOSAP. <<Questo è quello che stiamo cercando di fare per limitare la spesa per i cittadini.*

*Il consigliere Mimma Leone chiede al consigliere Verdoscia lo stato dei procedimenti citati nelle linee di mandato dell'Amministrazione comunale, vale a dire: la realizzazione dell'impianto di compostaggio, della compostiera nonché l'iniziativa di premiare i cittadini virtuosi.*

*In riscontro, il consigliere Verdoscia spiega:*

- in relazione all'impianto di compostaggio l'A.C. di Guagnano aveva proposto all'ARO di realizzare un impianto andando anche ad individuarne il sito. I Comuni dell'ARO sono rimasti disinteressati rispetto a tale proposta.*
- In relazione alla compostiera, pur essendo stata finanziata, non si è potuto dar seguito alla sua realizzazione nella zona industriale, in quanto area ricompresa nel PAI;*
- per quanto, infine, riguarda l'iniziativa di premiare i cittadini virtuosi mediante l'impiego di "braccialetti", il consigliere spiega che, essendosi conclusa la fase di sperimentazione durata 6 mesi, la Monteco ha chiesto di attivare l'iniziativa a livello di ARO. Probabilmente già in questo mese si deciderà di attivarla a livello di ARO e di singolo Comune.*

*In ultimo, Verdoscia da lettura della comunicazione rivolta ai cittadini volta a sensibilizzarli sul problema della cassa e della situazione finanziaria del Comune:<<Il Sindaco porta a conoscenza che la situazione in materia di evasione tributaria non è più sostenibile, molti contribuenti non provvedendo spontaneamente al versamento del dovuto per i tributi comunali IMU, TASI e TARI hanno concorso a rendere precari gli equilibri del bilancio e, quindi, l'amministrazione comunale è chiamata a mettere in atto tutto quanto necessario per il recupero delle tasse in maniera coattiva. Ogni anno sono stati emessi gli avvisi di accertamento per i tributi non pagati e, in seguit, sono stati iscritti a ruolo i creditori ancora morosi. Ma anche le cartelle esattoriali sono rimaste inevase e, pertanto, occorre adottare provvedimenti più incisivi a carico di chi non ha provveduto a pagare il dovuto anche per rispettare quei cittadini che hanno adempiuto al dovere civico di contribuire a pagare i costi dei servizi comunali. Così, in linea con l'esperienza positiva di altri sindaci del territorio, per continuare ad assicurare tutti i servizi necessari alla collettività, AVVISA LA CITTADINANZA che ora si provvederà al recupero del dovuto con altri sistemi previsti dalla legge, quali ingiunzioni di pagamento, fermo amministrativo degli automezzi, pignoramento verso terzi e, se necessario, si darà corso anche alla emissione di ipoteche e al pignoramento dei beni. Chiunque intenda mettersi in regola con il pagamento del dovuto, anche rateizzando, prima della notifica della ingiunzione di pagamento, può fare istanza all'ufficio tributi del Comune, nei modi previsti dalla legge e dai regolamenti comunali>>.*

*Chiuso l'ordine degli interventi, il Presidente invita il Consiglio Comunale a procedere alla votazione, la quale ottiene l'esito che segue:*

- favorevoli: n. 8 (Sorrento, Verdoscia, Rizzo, Cremis Salvatore, Sperti, Tondo, Leone Fernando, Rucco);*

- *astenuti: n. 0*
- *contrari: n. 4 (Imperiale, Leone Mimma, Ricciato, Degli Atti)*

*Il Consiglio procede alla seconda votazione, onde conferire alla deliberazione l'immediata eseguibilità. Il voto riporta il medesimo esito, e pertanto:*

- *favorevoli: n. 8 (Sorrento, Verdoscia, Rizzo, Cremis Salvatore, Sperti, Tondo, Leone Fernando, Rucco);*
- *astenuti: n. 0*
- *contrari: n. 4 (Imperiale, Leone Mimma, Ricciato, Degli Atti)''.*

**VISTO** l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'Imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**CONSIDERATO** che, con riferimento alla TARI, la disciplina dettata dalla L. 147/2013 (commi 641 – 666) delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla Tares semplificata introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124;

**CONSIDERATO** che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 9.9.2014 è stato approvato il Regolamento comunale che disciplina le diverse componenti della I.U.C. tra le quali la componente TARI;
- il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;
- i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27/04/1999, n.158 e definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK);
- la predetta metodologia di quantificazione dei costi e di determinazione delle tariffe si articola ulteriormente nelle fasi fondamentali di classificazione ed individuazione del complesso unitario dei costi diretti ed indiretti inerenti alla gestione del servizio, nonché di suddivisione dei costi tra fissi e variabili;

**DATO ATTO** che entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, ai sensi del comma n. 23, art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazione dalla L. 214/2011, il consiglio comunale dovrà provvedere ad approvare le tariffe del tributo, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 1, comma 654 della L. n. 147/2013, è necessario assicurare

la copertura integrale dei costi del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti sulla base dei piani finanziari proposti dai relativi enti gestori;

**CONSIDERATO** inoltre che per quanto attiene alla TARI ai sensi del c. 27 art. 1 L 208/15 viene prorogata fino al 2017 la facoltà prevista dal terzo periodo art. 1 L 147/13 c. 652 in merito ai criteri di quantificazione delle tariffe;

**CONSIDERATO** che, in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 652 L. 147/2013, ai Comuni è stata quindi attribuita la facoltà di determinare le tariffe sulla base di criteri alternativi a quelli del D.P.R. 158/1999, nell'esercizio di una maggiore discrezionalità di orientamento politico - amministrativo che, soprattutto a seguito della modifica del Titolo V della Costituzione, la giurisprudenza ha sempre riconosciuto nell'ambito degli atti regolamentari e di determinazione tariffaria dei Comuni, evidenziandone la **non sindacabilità in sede giudiziaria** (Cass. Civ. 23 luglio 2004 n. 13848; analogo, Consiglio di Stato, 10 febbraio 2009 n. 750 e 10 luglio 2003 n. 4117; Cass. Civ., Sez. Unite, 6 novembre 1981 n. 5849), in quanto potere esercitato in atti amministrativi di contenuto generale, per i quali ai sensi dell'art. 3 L. 241/1990 non è previsto un obbligo specifico di motivazione, poiché tali atti, essendo *«applicativi dei principi generali della disciplina regolatrice dello specifico settore, non richiedono una particolare motivazione in ordine alle singole determinazioni, essendo sufficiente che le stesse non appaiano manifestamente illogiche o sproporzionate»* e siano adottate al fine di perseguire *«una logica di sana amministrazione e di tutela degli equilibri del bilancio comunale corrispondente al canone di cui all'articolo 97 della Costituzione»* (T.A.R. Piemonte 12 luglio 2006 n. 3825);

**CONSIDERATO** che tale sistema presuntivo di determinazione delle tariffe è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso per finanziare il costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

## **VISTO**

- Che i Consigli Comunali di Campi Salentina, Guagnano, Novoli, Salice Salentino, Squinzano, Surbo, Trepuzzi deliberavano di approvare lo schema di convenzione, predisposto e proposto dalla Regione Puglia, per la costituzione in associazione ex art. 30 del D.lgs. n. 267/00 tra i medesimi Enti, rientranti nell'Ambito di Raccolta Ottimale 1 della Provincia di Lecce, di cui alla delibera GR Puglia n. 2147 del 23/10/2012, per il coordinamento, l'attuazione e la gestione associata dei compiti, delle funzioni amministrative comunali e delle attività connesse ai servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati e servizi annessi;
- Che la suddetta convenzione veniva sottoscritta dai Sindaci dei suddetti Comuni in data 25.07.2013 e rogata dal notaio dott. Vincenzo Papi con atto n. 425 Rep. (atto registrato a Lecce il 30 luglio 2013 al n.ro 6504/I);

**Visto** il contratto stipulato con la società Montecosrl contratto repertorio n. 643 registrato a Lecce al n. 97 del 30/03/2017;

**VISTO** il piano finanziario presentato, dalla società Montecosrl, presso ARO LE/1 e trasmesso a questo Ente con prot. N. 662 DEL 29/01/2019;

**VISTO** il comma 2 dell'art. 35 della Legge regionale 1 agosto 2014, n. 37 che testualmente recita: *“Per i servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani erogati in forma associata dai comuni, il Piano economico finanziario è approvato dall'organo di governo dell'ambito di raccolta ottimale (ARO);*

**VISTA** la delibera n. 3 del 20/02/2019 dell' ARO LE/1 di approvazione del Piano Economico Finanziario presentato dalla soc. Montecosrl presso Aro LE/1 e trasmesso a questo Ente con nota prot. N. 1344 del 25/02/2019

**RILEVATO** che nella nota sopracitata, la società Montecosrl, ha precisato di aver inserito, oltre ai costi contrattualizzati, anche il costo aggiuntivo di trasporto della frazione organica dovuta ad eventuale individuazione di piattaforma ubicata a distanza maggiore di quella contrattualizzata e dovuta a motivi non attribuibili alla stessa Montecosrl, per un ammontare, relativamente al Comune di Guagnano di € 19.516,86;

**SENTITO** il RUP dell'ARO LE/1 Ing. Gianluigi Rizzo che conferma l'ipotesi che l'AGER - Regione Puglia, a cui compete l'individuazione degli impianti di conferimento mediante gara pubblica, potrebbe individuare difatti un impianto che necessiti un trasporto a distanza maggiore di quanto previsto contrattualmente con relativo aumento di costo. Tale circostanza si è già verificata nell'anno 2017 E 2018 per l'impianto di smaltimento di Cavallino;

**VISTO** che il comma 653 della L. n. 147/2013 recita che *“a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard”.*

**VISTO** il Decreto del 25 gennaio 2019 ad oggetto: Ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali dal 28 febbraio al 31 marzo 2019. (19A00711) (GU Serie Generale n.28 del 02-02-2019);

**VISTO** il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile reso dal Responsabile del Settore Finanziario, ai sensi dell'art. 49 e 174 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**VISTO** il parere del revisore contabile espresso ai sensi del D.Lgs 267/2000;

**RITENUTO** al fine di poter garantire l'applicazione del nuovo tributo, di dover approvare l'allegato Piano Finanziario, presentato dalla società Montecosrl gestore del servizio con n. 643 registrato a Lecce al n. 97 del 30/03/2017 e trasmesso a questo Ente con prot. N. 662 DEL 29/01/2019 così come approvato dall'ARO LE/1 con delibera n. 3 del 20/02/2019 All. 1 che forma parte integrante e sostanziale del presetto atto;

Con votazione resa nelle forme di legge, con il seguente esito:

- favorevoli: n. 8 (Sorrento, Verdoscia, Rizzo, Cremis Salvatore, Sperti, Tondo, Leone

Fernando, Rucco);

- astenuti: n. 0
- contrari: n. 4 (Imperiale, Leone Mimma, Ricciato, Degli Atti)

### **DELIBERA**

1. **Di APPROVARE** il Piano Finanziario TARI 2019, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale (All2);

2. Di stabilire le seguenti scadenze per il pagamento della TARI:

- 1° RATA 30.05.2019;
- 2° RATA 30.07.2019;
- 3° RATA 30.09.2019;
- 4° RATA 30.11.2019;
- RATA UNICA 30.05.2019;

3. **DI DARE ATTO** che il piano approvato costituisce il riferimento per la determinazione delle tariffe2018;

4. **DI PRENDERE ATTO** delle maggiori somme previste nel piano economico finanziario ARO LE/1anno 2018 relative a eventuale costo aggiuntivo del trasporto della frazione organica ad altro impianto individuato con decreto regionale per un ammontare di € 19.516,86 che verranno riconosciute solo in caso di emanazione del relativo decreto regionale 2018 di trasporto della frazione organica ad altro impianto;

5. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134,4°comma T.U.E.L. n.267/2000, con votazione recante il seguente esito:

- favorevoli: n. 8 (Sorrento, Verdoscia, Rizzo, Cremis Salvatore, Sperti, Tondo, Leone Fernando, Rucco);
- astenuti: n. 0
- contrari: n. 4 (Imperiale, Leone Mimma, Ricciato, Degli Atti)

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA  
Art. 151, c.4 – D.Lgs. 18/8/2000, N° 267.

<b>Prenotazione spesa</b>			
<i>Cap.</i>	<i>Art.</i>	<i>anno</i>	<i>Importo</i>

REGOLARITA' CONTABILE	
Parere Favorevole.	
Addi, 28/03/2019	
	IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA CARBONE Dott.ssa Cosima

---

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
f.to SORRENTO Claudio Maria

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Dott.ssa Manuela RIZZO

---

### RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il 04/04/2019 e vi resterà per 15 giorni naturali e consecutivi ai sensi dell'Art. 124 c.1 – D.Lgs. 18/8/2000, N° 267.

GUAGNANO, li

Il Messo Comunale  
f.to Dott.ssa Simona SPAGNOLO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Dott.ssa Manuela RIZZO

---

### ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione diverrà esecutiva trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione della stessa ai sensi dell'articolo 135 del D.Lgs. 267/2000.

Guagnano, Li 04/04/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Dott.ssa Manuela RIZZO

---

### ESEGUIBILITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000.

GUAGNANO, Li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Dott.ssa Manuela RIZZO

---

Copia conforme all'originale in carta libera da servire per uso amministrativo e d'ufficio

GUAGNANO, LI \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Manuela RIZZO

(All B)



*IMPOSTA UNICA COMUNALE – IUC  
COMPONENTE TARI*

***PIANO FINANZIARIO E TARIFFE  
ANNO 2019***

## **PREMESSA**

La Legge di Stabilità 2014, n. 147 del 27.12.2013, ha istituito con decorrenza 01.01.2014 l'imposta unica comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

La TARI riprende la normativa della TARES (abolita dal 01.01.2014) anche per quanto riguarda la commisurazione della tariffa, che va calcolata tenendo conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al D.P.R. 158/1999 (metodo normalizzato).

## **SINTESI DEL MODELLO GESTIONALE**

Le attività inerenti alla raccolta, trasporto, conferimento, smaltimento e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati sono di competenza del Comune, che ne ha affidato la gestione alla ditta Monteco srl che svolge il servizio con contratto repertorio n. 643 registrato a Lecce al n. 97 del 30/03/2017.

Gli interventi relativi al servizio e l'elenco degli impianti sono contenuti negli atti di programmazione gestionale dell'impresa.

## **SISTEMA ATTUALE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO**

La gestione dei servizi effettuati nel Comune di Guagnano comprende:

- Raccolta e trasporto fino ad impianti di recupero e/o smaltimento finale dei rifiuti urbani, dei rifiuti speciali assimilati agli urbani ed attività di igiene urbana connesse;
- Attuazione di interventi organici finalizzati allo smaltimento finale privilegiando il recupero;
- Pulizia mediante spazzamento manuale e meccanizzato delle strade e delle aree pubbliche in genere e delle aree private soggette ad uso pubblico;
- Altri servizi connessi alla pulizia del territorio.

Il servizio di raccolta è approntato per poter diversificare le frazioni caratteristiche dei rifiuti al fine di massimizzare i rendimenti del recupero dei materiali.

Esso è pertanto svolto nel modo di seguito descritto in funzione dei flussi di rifiuti da selezionare.

Le fasi successive alla raccolta delle tipologie di rifiuti indicate, prevedono una serie di trattamenti atti a garantire il recupero più efficiente ed a smaltire la parte residuale in discarica in modo da ottenere il minor impatto ambientale, in armonia con quanto indicato nella vigente normativa sui rifiuti.

La parte residuale dei rifiuti non altrimenti recuperabili, viene avviata in discarica.

Le attività di pulizia e spazzamento delle vie, piazze, marciapiedi e spazi pubblici ed in particolare le aree di stazionamento dei contenitori stradali per la raccolta dei rifiuti è effettuato sia con il sistema manuale sia con sistemi meccanizzati.

### **STIMA QUANTITÀ DI RIFIUTI PRODOTTI NELL'ANNO 2018**

Dai dati raccolti nei primi mesi dell'anno, il quantitativo totale di rifiuti prodotti nel corso dell'anno corrente dovrebbe attestarsi intorno alle 3011 t che, quindi, sono stati presi come riferimento per l'applicazione del metodo normalizzato ed il calcolo della tariffa.

Abbiamo:

Rifiuto da raccolta differenziata	<b>2.134.950,00 Kg.</b>
Rifiuto da raccolta indifferenziata	<b>875.840,00 Kg.</b>
Totale RSU	<b>3.010.790,00 Kg.</b>
Percentuale raccolta differenziata	<b>70,91 %</b>
Prod. Pro capite	<b>41,30 Kg. al Mese</b>

### **Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario**

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi, così come stabilito dall'art.238 del D.Lgs. 152/2006

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

A norma dell'art. 1. comma 654, della L. 147 del 27.12.2013, la TARI deve coprire integralmente i costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di igiene ambientale.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- 1) **CG** => Costi operativi di gestione
- 2) **CC** => Costi comuni
- 3) **CK** => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

Nella seguente tabella sono riassunti i costi del servizio per il 2018 consolidati:

PIANO DEI COSTI SOSTENUTI NELL'ANNO 2018 CONSOLIDATI CON IVA AL 10%						
		PRODUZIONE	aliquota	COSTO	iva	
COSTI DI SERVIZIO	DITTA RACCOLTA			578.251,31	1,10	636.076,44
	COMUNE DI SAN DONATO	712,22		2.618,48		2.618,48
	COMUNE DI CAVALLINO		0,50%	13.974,00		6.987,00
	COMUNE DI SAN CESAREO					4.116,16
	COMUNE DI POGGIARDO					34,70
	AMBIENTE E SVILUPPO	712,22		28,65	1,10	22.445,61
	ECOTASSA	712,22	40,00%	12,07		3.438,60
	PROGETTO AMBIENTE	712,22	40,00%	155,00	1,10	48.573,40
	CISA SPA TRASPORTO					8.400,00
	AXA HIDROVELOX TRASPORTO	712,22	40,00%	5,07	1,10	1.588,82
	DISCARICA SOCCORSO - formica AMBIENTE	712,22	40,00%	100,50	1,10	31.494,37
	ORGANICO - EDEN94	996,59		115,00	1,10	126.068,64
	SUD GAS - IMPIANTO DI SEPARAZIONE	1.000,00		60,00	1,10	66.000,00
	CONSORZI DI FILIERA CONTRIBUTO	1.000,00				- 60.000,00
	CONSORZI DI FILIERA COSTO SERVIZIO	1.000,00		10,00		10.000,00
	AGER					7.080,00
	ARO LE/1					3.268,65
	ADEGUAMENTO TARIFFA CONFERIMENTO CDR AL 31/12/2016					
	SMALTIMENTO RIFIUTI BIODEGRADABILI MULTISERVICE SPA					
	MONTECO MAGGIORE TRASPORTO					10.000,00
	CISA SPA MAGGIORI ONERI TRASPORTO					37.794,60
	DISCARICA SOCCORSO - formica AMBIENTE					42.720,75
	MATERIALE PICCOLE DEMOLIZIONI					5.810,41
	RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (FORMICA)					13.782,79
	SUD GAS IMPIANTO DI SEPARAZIONE MAGGIORI COSTI					10.184,25
	TRANSAZIONE PROGETTO AMBIENTE					
						<b>1.038.483,67</b>

<b>COSTI AMMINISTRATIVI</b>	COSTI TARSU/TARES/TARI					14.000,00
	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI CAP. 275					85.137,00
	MIUR					- 2.111,66
						<b>97.025,34</b>
	TOTALE COSTI					<b>1.135.509,01</b>

1. **CG** – Costi operativi di gestione.

Per la determinazione di detti costi, come suddivisi in specifiche sottocategorie, si è provveduto all'individuazione dell'attuale organizzazione del servizio in riferimento all'organico necessario, alla frequenza settimanale e di PDS (Periodi di Servizio) di esecuzione, alla tipologia di automezzi impiegati quantificando i relativi costi.

A loro volta sono suddivisi in:

1.1. **CGIND**: costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati, in cui si comprende:

1.1.1. **CSL**: Costi di Spazzamento e Lavaggio strade

1.1.2. **CRT**: Costi di Raccolta e Trasporto RSU

1.1.3. **CTS**: Costi di Trattamento e Smaltimento RSU (di competenza

dell'Amministrazione Comunale che ha fornito una stima sulla base del 2017)

	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO €</b>
AMBIENTE E SVILUPPO	PER CONFERIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI PRESSO IMPIANTO DI CAVALLINO/ADEGUAMENTO TARIFFA PER GESTIONE SOPRALZO/TRIBUTO REGIONALE PER DEPOSITO IN DISCARICA	22.446,00
ECOTASSA		3.439,00
EDEN '94		126.069,00
AXA SRL	SERVIZIO PRELIEVO E TRASPORTO RIFIUTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DALLA PIATTAFORMA AMBIENTE E SVILUPPO ALL'IMPIANTO CDR PROGETTO AMBIENTE	1.589,00
CISA SPA TRASPORTO		46.194,60
COMUNE DI SAN DONATO - CAVALLINO - SAN CESARIO - POGGIARDO		13.756,34
<b>CTS MONTECO</b>	COSTI MONTECO	
	<b>TOTALE</b>	<b>213.493,94</b>

1.1.4. **AC**: Altri Costi

	Materie di consumo e merci (B6)	Servizi (B7)	Godimento beni di terzi (B8)	Oneri diversi (B14)	TOTALE
<b>CGIND</b>					
CSL			38.937,45	0	€ 42.831,20
CRT			8.319,22	0	€ 9.151,14
CTS		218.409,18		-	€ 218.409,18
AC			26.610,39	213.493,94	€ 240.104,33
<b>Totale CGIND</b>	<b>0,00</b>	<b>218.409,18</b>	<b>73.867,06</b>	<b>213.493,94</b>	€ 510.495,84

1.2. **CGD** - Costi di Gestione del ciclo della raccolta differenziata, in cui si comprende:

1.2.1. **CRD**: Costi di Raccolta Differenziata per materiale

1.2.2. **CTR**: Costi di Trattamento e Riciclo

CTR - COSTI TRATTAMENTO E RICICLO RIFIUTI	DESCRIZIONE	IMPORTO
DISCARICA DI SOCCORSO (FORMICA AMBIENTE)	IMPIANTO RECUPERO ENERGETICO DEI RIFIUTI	79.911,08
	MAGGIORI ONERI	62.313,85
	TRANSAZIONE PROGETTO AMBIENTE	-
SUD GAS	SELEZIONE E VALORIZZAZIONE RIFIUTI RICICLABILI	66.000,00
	MAGGIORI ONERI	10.184,25
	<b>TOTALE</b>	<b>218.409,18</b>

	B6 materie di consumo e merci	B7 Servizi	B8 Godimento beni di terzi	B14 Oneri diversi	TOTALE
<b>CGD – Ciclo della raccolta differenziata</b>					
CRD			204.482,76	-	224.931,04
<b>Totale CRD</b>			<b>204.482,76</b>	-	<b>224.931,04</b>
CTR					
Frazione Organica (FORSU)		16.443,74			€ 16.443,74
Altri tipi		-			€ 0,00
Entrate da recupero (a dedurre)				- 60.000,00	-€ 60.000,00
<b>Totale CTR</b>	-	<b>16.443,74</b>	-	<b>60.000,00</b>	<b>43.556,26</b>
<b>Totale CGD</b>	-	<b>16.443,74</b>	<b>204.482,76</b>	<b>60.000,00</b>	<b>181.374,78</b>

## 2. CC – Costi Comuni

Per la determinazione delle voci componenti i Costi Comuni, si è provveduto a raggruppare nei Costi Generali di Gestione (CGG) i costi caratteristici di gestione del servizio, e, nei Costi Comuni Diversi (CCD), i costi caratteristici di gestione amministrativa aziendale incidenti per quota parte sul servizio rifiuti svolto presso il Comune di Guagnano, sulla scorta dei dati di bilancio 2017.

## 2.1. **CARC:** Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso

<b>CARC - COSTI AMMINISTRATIVI DELL'ACCERTAMENTO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
ASSISTENZA SOFTWARE	ADEGUAMENTO SISTEMA INFORMATICO CENTRALE E SERVIZI DI ASSISTENZA HW, SW DI BASE E ASSISTENZA SISTEMISTICA	-
CARTA, CANCELLERIA E STAMPATI	CAP. 228.1 U /3	-
MATERIALE INFORMATICO	CAP.228.2 U /3	
SPESE PER ACQUISTO BENI UFFICIO TRIBUTI	CAP. 228.4 U	
ALTRI COSTI	CAP. 100 U - ATTIVITA' SVOLTE RELATIVE AL SERVIZIO DI SUPPORTO ALLA RISCOSSIONE	14.000,00
ARO LE/1		3.268,65
AGER		7.080,00
	<b>TOTALE</b>	<b>24.348,65</b>

## 2.2. **CGG:** Costi Generali di Gestione

Questa voce comprende alcuni costi di competenza della ditta Monteco e i costi del personale, così come indicato dalla norma nella loro totalità.

## 2.3. **CCD:** Costi Comuni Diversi

Questa voce comprende altri costi di competenza della ditta Monteco specificati nell'All 1 e il costo dell'iva a carico dell'Amministrazione.

<b>CCD - Costi Comuni Diversi</b>		
<b>FONDO RISCHI CREDITI</b>	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI CAP. 275	85.137,00
<b>CONTRIBUTO MIUR</b>	TARSU SCUOLE -DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE COD. CONTR. 9202 (IN DETRAZIONE)	-2.111,66
	<b>TOTALE</b>	<b>83.025,34</b>

	B6 materie di consumo e merci	B7 Servizi	B 9 Personale	B 14 Altri costi	TOTALE
<b>CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.</b>					
Ufficio Tributi TARI	-			-	-
Costi spedizione e notifica avvisi		-	6.110,00	14.000,00	20.110,00
Assistenza Software				-	-
ato-ARO		10.348,65			10.348,65
<b>Totale CARC</b>	<b>-</b>	<b>10.348,65</b>	<b>6.110,00</b>	<b>14.000,00</b>	<b>30.458,65</b>
<b>CGG - Costi Generali di Gestione</b>					
Quota di personale CG					0,00
<b>Totale CGG</b>		<b>185.955,08</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>204.550,59</b>
<b>CCD - Costi Comuni Diversi</b>					
Costi Comuni MONTECO				62.549,75	68.804,73
Fondo rischi crediti				85.137,00	85.137,00
Contributo Miur (a dedurre)				- 2.111,66	-2.111,66
<b>Totale CCD</b>	<b>0</b>		<b>0</b>		<b>151.830,07</b>
<b>Totale CARC</b>					<b>386.839,30</b>

### 3. CK – Costi d'uso del Capitale

I costi d'uso del capitale comprendono gli ammortamenti (Amm.), gli accantonamenti (Acc.) e la Remunerazione del Capitale Investito (R), calibrata, quest'ultima, dal prodotto tra il tasso di rendistato lordo del mese di settembre dell'anno precedente a quello di riferimento, aumentato di due punti percentuali, e il capitale netto investito aumentato degli eventuali nuovi investimenti dell'anno di riferimento.

<b>CK – Costi d'uso del Capitale</b>	
<b>AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento</b>	
Ammortamento impianti	€ 56.799,09
<b>Totale CK</b>	<b>€ 56.799,09</b>

<b>Prospetto riassuntivo</b>	
CG - Costi operativi di Gestione	
	€ 691.870,62
CC- Costi comuni	
	€ 386.839,30
CK - Costi d'uso del capitale	
	€ 56.799,09
	<b>Totale costi</b>
	<b>€ 1.135.509,01</b>

La ripartizione tra i costi fissi e quelli variabili che verrà utilizzata per il calcolo delle tariffe è la seguente:

## RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 9.151,14
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 218.409,18
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 224.931,04
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	-€ 43.556,26
<b>Totale</b>	<b>€ 408.935,10</b>

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 42.831,20
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 30.458,65
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 204.550,59
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 151.830,07
AC - Altri Costi	€ 240.104,33
CK - Costi d'uso del capitale	€ 56.799,09
<b>Totale</b>	<b>€ 726.573,91</b>

Il Metodo Normalizzato indica che la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche deve essere fatta sulla base di dati "oggettivi" (ad es. sui rifiuti prodotti o i costi indotti) in modo da consentire una attribuzione certa tra le due macro categorie. In mancanza di tali dati, la suddivisione può essere effettuata utilizzando le indicazioni della Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 618/99/17879/108 del 7 ottobre 1999, la quale dispone che l'attribuzione alle due macro-categorie (domestiche e non domestiche) avvenga nel seguente modo:

- si stimano i rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche, moltiplicando le superfici a ruolo per gli indici di produzione Kd previsti dall'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999.
- i rifiuti da attribuire alle utenze domestiche si ottengono per sottrazione dal totale dei rifiuti (rilevato dalla dichiarazione MUD) della componente determinata al punto 1 e di eventuali conferimenti di rifiuti da imballaggi.

#### Analisi dei costi secondo le risultanze dei fabbisogni standard anno 2015

Il Dipartimento delle Finanze del MEF ha pubblicato l'aggiornamento delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013" per supportare gli enti locali che nel 2019 si misureranno con l'applicazione dei fabbisogni standard alla TARI.

Le risultanze dei fabbisogni standard. Il richiamo alle "risultanze dei fabbisogni standard" operato dal comma 653, innanzi richiamato, deve essere letto in coordinamento con il complesso procedimento di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico della TARI su ciascun contribuente. E' infatti fuor di dubbio che i comuni sono solo uno dei soggetti che partecipano al procedimento tecnico e decisionale che porta alla determinazione dei costi del servizio, che vede la propria sede principale nel piano finanziario rinnovato annualmente e redatto a cura del gestore del servizio. Il comma 653 richiede pertanto che il comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, sulla cui base potrà intraprendere le iniziative di propria competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard che non trovino adeguato

riscontro in livelli di servizio più elevati o in circostanze eccezionali che incidono in modo straordinario sulla gestione.

Le linee guida 2019. Il nuovo documento, nel confermare l'impostazione delle Linee guida interpretative per il 2018, fornisce indicazioni per l'aggiornamento dei dati utili al calcolo del costo di riferimento del servizio rifiuti sulla base dell'evoluzione intervenuta nel sistema dei fabbisogni standard pertinente al servizio stesso. Come già sottolineato nelle "Linee guida" pubblicate per l'anno 2018, i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti. Rispetto al 2018, gli elementi di novità sono costituiti dall'aggiornamento dei dati contenuti nell'Allegato 3 (Variabili considerate nella stima dei fabbisogni standard del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani per il 2019 aggiornate al 2016) e nell'inserimento dell'Allegato 4 che si riferisce alla nota metodologica di aggiornamento dei fabbisogni standard che recepisce la nuova base dati relativa all'annualità 2016.

Comuni che hanno già deliberato le tariffe della TARI. Per i comuni che, per l'anno 2019, hanno già approvato i propri piani finanziari e conseguentemente deliberato le tariffe della TARI non sussiste l'obbligo di rivedere detti atti.

La Tabella 2.6: metodologia. Il Dipartimento precisa che occorre sempre fare riferimento alla Tabella 2.6 riportata nell'Allegato 1 che contiene utili informazioni per poter ottemperare a quanto previsto dal comma 653 dell'art. 1, L. n. 147 del 2013.

Il fabbisogno standard finale di ogni comune è il risultato del prodotto di due grandezze: il costo standard di riferimento per la gestione di una tonnellata di rifiuti; le tonnellate di rifiuti gestiti. Per l'individuazione delle "risultanze dei fabbisogni standard" si fa riferimento al "costo standard" di gestione di una tonnellata di rifiuti, calcolato sulla base di un modello statistico di regressione che mette in relazione i costi osservati in un gran numero di comuni con le rispettive variabili tecniche e di contesto che influiscono sul costo stesso. Tali variabili "componenti" colgono gli aspetti statisticamente rilevanti per la differenziazione del costo standard di riferimento - sulla base sia delle caratteristiche del servizio offerto, sia di quelle del comune - e sono riportate nella colonna 2 della Tabella 2.6.

Il parametro più rilevante è la stima di base del costo medio nazionale di riferimento per la gestione di una tonnellata di rifiuti, stima che, nel modello dei fabbisogni standard del servizio

rifiuti, è rappresentata dal valore dell'"intercetta" della retta di regressione del costo per tonnellata di rifiuti. Tale valore non è variato rispetto a quello considerato per il 2018 ed è pari a 294,64 euro. Il costo standard di riferimento di ogni comune può discostarsi da tale valore base, verso l'alto o verso il basso, in ragione delle seguenti caratteristiche: la quota di raccolta differenziata rilevata in più o in meno rispetto alla media nazionale del 2013 pari al 45,3%; la distanza fra il comune e gli impianti cui vengono conferite le differenti tipologie di rifiuto, rilevata in km rispetto alla media nazionale del 2013 pari a 32,34 km; lo scostamento percentuale del prezzo della benzina rilevato a livello comunale rispetto alla media nazionale; il numero e la tipologia degli impianti presenti a livello provinciale; la forma di gestione associata del servizio; la regione di appartenenza; il cluster o gruppo omogeneo di riferimento del comune; la variabile denominata "inverso dei rifiuti urbani totali prodotti".

Aggiornamento dei fabbisogni standard. La nota metodologica relativa all'aggiornamento dei fabbisogni standard è consultabile nell'Allegato 4 (Aggiornamento a metodologia invariata dei fabbisogni standard dei comuni per il 2019) . Le componenti del costo standard riportate nella Tabella 2.6 sono state stimate con riferimento ai dati dell'annualità 2013 (sulla base dell'ultimo aggiornamento metodologico adottato nel 2016). Conseguentemente i valori medi di riferimento per il calcolo degli scostamenti sono riferiti a tale annualità (ad eccezione del prezzo della benzina). Le componenti della Tabella 2.6 saranno soggette, di conseguenza, a variazione nel momento in cui si prenderà a riferimento una base dati più aggiornata nell'ambito di una fisiologica e periodica revisione della metodologia dei fabbisogni standard, attualmente prevista nel corso del 2019, con effetti sul 2020.

Viene precisato, che in ogni caso, la proiezione di un costo standard di riferimento va fatta tenendo conto che la tabella delle componenti di costo registra sempre una situazione del passato, mentre nella determinazione dei costi contenuti nel piano finanziario 2019 si deve considerare che molti fattori possono cambiare in quanto dipendenti dalle scelte più recenti che il comune e il gestore del servizio hanno attuato o si apprestano ad attuare nel corso dell'anno.

Allegato n. 3: risultanze comuni Regioni a statuto ordinario. Nell'Allegato 3, è riportato il cluster di appartenenza di ogni comune. Nell'Allegato 3 l'anagrafica dei comuni comprende 6.605 comuni delle regioni a statuto ordinario attivi alla data del 1° settembre 2018. Le risultanze dei fabbisogni standard sono ad oggi disponibili solo per le regioni a statuto ordinario. Pertanto, la norma recata

dal comma 653 in questione non è applicabile nei confronti dei comuni delle regioni a statuto speciale. Si fa infine presente che l'Allegato 3 contiene anche i dati relativi all'anno 2015.

Tutto ciò premesso occorre puntualizzare che la norma di legge dispone solo che i Comuni debbano avvalersi anche (e quindi non solo) dei fabbisogni standard nel calcolo dei costi del piano finanziario.

Il Piano finanziario del Comune di Guagnano, relativo ai fabbisogni standard, i cui dati fanno riferimento all'annualità 2016 risulta essere il seguente:

Comune	GUAGNANO				
Regione	PUGLIA				
Cluster	Cluster 7 - Medio-bassa densità abitativa, basso livello di scolarizzazione, lontano dagli impianti di smaltimento, centro sud				
Forma di gestione	Convenzione				
Quantità di rifiuti prevista in tonnellate (N)	2.880,94				
	Unità di misura	Coefficiente (A)	Valore medio (M)	Valore del comune (B)	Componente del fabbisogno
					<b>A</b>
Intercetta		294,64			294,64
Regione <sup>(1)</sup>	-	60,48335626	-	PUGLIA	60,48
Cluster <sup>(2)</sup>	-	47,86536959	-	Cluster 7	47,87
Forme di gestione convenzione <sup>(3)</sup>	-	-14,63		Convenzione	-14,63
					<b>A*B</b>
<i>Dotazione provinciale infrastrutture<sup>(4)</sup></i>					
Impianti di compostaggio	n.	-2,15	-	1	-2,15
Impianti di digestione anaerobica	n.	-15,20	-	0	0,00
Impianti di TMB	n.	5,17	-	4	20,68
Discariche rifiuti non pericolosi per RU	n.	5,33	-	2	10,66
<i>Costi dei fattori produttivi</i>					
Prezzo medio comunale della benzina <sup>(5)</sup>	scostamento % dalla media	1,22	-	6,91	8,43
					<b>(B-M)*A</b>
<i>Contesto domanda/offerta</i>					
Raccolta differenziata prevista <sup>(6)</sup>	%	1,15	45,30	48,97	4,22
Distanza tra il comune e gli impianti <sup>(7)</sup>	Km	0,41	32,34	55,98	9,69
					<b>A/N</b>
Economie/diseconomie di scala [coeff./N] <sup>(8)</sup>	coeff in € / ton di rifiuti	6.321,84	-	2.880,94	2,19
<b>Costo standard unitario (C)<sup>(9)</sup></b>	<b>€ per ton</b>				<b>442,08</b>
<b>Costo standard complessivo (D=N*C)<sup>(10)</sup></b>	<b>€</b>				<b>1.273.618,75</b>

INCL.  
IVA 1.400.980,62

(1) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla Regione di appartenenza corrisponde al coefficiente riportato nella Tabella 2.6
(2) La componente del costo standardizzato unitario relativa al Cluster di appartenenza del Comune corrisponde al coefficiente riportato nella Tabella 2.6. Per i Comuni appartenenti al Cluster 4 la componente è nulla.
(3) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla forma associata utilizzata dal Comune per la gestione del servizio rifiuti corrisponde al coefficiente indicato in Tabella 2.6.
(4) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla dotazione infrastrutturale (impianti) si ottiene moltiplicando il coefficiente indicato in Tabella 2.6 per il numero e la tipologia di impianti presenti a livello provinciale.
(5) La componente del costo standardizzato unitario relativa al Prezzo medio comunale della benzina corrisponde al coefficiente indicato in Tabella 2.6 moltiplicato per lo scostamento percentuale del prezzo medio comunale della benzina e rispetto alla media nazionale. La media di riferimento deve essere aggiornata all'annualità di riferimento del prezzo.
(6) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla raccolta differenziata è calcolata moltiplicando il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la differenza fra l'obiettivo di raccolta differenziata che il Comune si prefigge di raggiungere nel proprio Piano finanziario e la media nazionale (pari al 45,3%).
(7) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla distanza tra il comune e gli impianti cui ciascuna tipologia di rifiuto viene conferita è calcolata moltiplicando il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la differenza fra il valore calcolato con le informazioni disponibili nel Piano finanziario e la media nazionale (pari a 32.34 km). Il valore della distanza fra il comune e gli impianti di conferimento si ottiene calcolando la media ponderata per la quantità di rifiuti trasportata verso ciascun impianto delle distanze fra il comune e il sito dove ciascun impianto è ubicato.
(8) La componente del costo standardizzato unitario relativa alle diseconomie di scala nella gestione del servizio si ottiene dividendo il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la quantità complessiva di rifiuti che il comune prevede di gestire, espressa in tonnellate totali, nel proprio Piano finanziario.
(9) Il costo standard unitario, espresso in euro per tonnellata, del servizio di smaltimento rifiuti si ottiene dalla somma algebrica delle componenti di costo calcolate come sopra indicato.
(10) Il costo standard complessivo si ottiene moltiplicando le tonnellate totali previste per il costo standard unitario.

## SUDDIVISIONE DEI COSTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Utenze	Costi fissi	Costi var.
Ud	€ 645.488,27	€ 363.297,94
Att Prod	€ 81.085,65	€ 45.637,16

## TARIFFE TARI ANNO 2019

Per il calcolo delle tariffe, è stato seguito il seguente metodo:

- La quota fissa da attribuire alle singole utenze viene determinata utilizzando i coefficienti indicati ai punti 4.1 e 4.3 dell'allegato 1 al D.P.R. 158/99 opportunamente corretti in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi e le attività maggiormente colpite dall'applicazione della tariffa (per le utenze alle cat. 20, 24 e 27 il coefficiente  $K_c$  scelto è inferiore a quello minimo indicato dal DPR 158/99 così come disciplinato dal DL 16/2014);
- La quota variabile della tariffa, non essendo ancora organizzati e strutturati sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze, viene determinata applicando il sistema presuntivo secondo le procedure indicate ai punti 4.2 e 4.4 dell'allegato 1 al D.P.R. 158/99 ed utilizzando i coefficienti di produzione Kg/mq. anno adattati alla realtà di Guagnano in modo da limitare eventuali scompensi all'interno della tariffa delle varie attività produttive.

UTENZE DOMESTICHE 2019				
COMPONENTI	$K_a$	Tariffa parte fissa €/mq	$K_b$	Tariffa parte variabile €/nucleo familiare
1	0,81	1,5649	1	80,8135
2	0,94	1,8161	1,8	145,4643
3	1,02	1,9707	2,05	165,6677
4	1,09	2,1059	2,52	203,6501
5	1,1	2,1252	2,9	234,3592
6 o più	1,06	2,0479	3,4	274,766

## COMUNE DI GUAGNANO (LE)

### SIMULAZIONE UTENZE DOMESTICHE

ID	UT	mq	comp	Netto 2019	Netto 2018	Lordo 2019	Lordo 2018	diff.lorda	diff.netto	% su Lordo
6325	ud0	50	1	159,06	114,25	167,01	119,96	47,05	44,81	39,22%
1550	ud0	114	1	259,21	233,29	272,17	244,95	27,22	25,92	11,11%
8592	ud0	150	1	315,55	300,25	331,33	315,26	16,07	15,30	5,10%
1555	ud0	200	1	393,79	393,25	413,48	412,91	0,57	0,54	0,14%

ID	UT	mq	comp	Netto 2019	Netto 2018	Lordo 2019	Lordo 2018	diff.lorda	diff.netto	% su Lordo
6082	ud0	80	2	290,75	211,05	305,29	221,6	83,69	79,70	37,77%
351	ud0	100	2	327,07	254,25	343,43	266,96	76,47	72,82	28,64%
2569	ud0	150	2	417,88	362,25	438,77	380,36	58,41	55,63	15,36%
8845	ud0	250	2	599,49	578,25	629,46	607,16	22,30	21,24	3,67%

ID	UT	mq	comp	Netto 2019	Netto 2018	Lordo 2019	Lordo 2018	diff.lorda	diff.netto	% su Lordo
9591	ud0	80	3	323,32	235,39	339,49	247,16	92,33	87,93	37,36%
6190	ud0	100	3	362,74	282,39	380,87	296,51	84,36	80,35	28,45%
1426	ud0	150	3	461,27	399,89	484,34	419,88	64,46	61,38	15,35%
3427	ud0	233	3	624,84	594,94	656,08	624,69	31,39	29,90	5,03%

ID	UT	mq	comp	Netto 2019	Netto 2018	Lordo 2019	Lordo 2018	diff.lorda	diff.netto	% su Lordo
11137	ud0	80	4	372,12	254,35	390,73	267,07	123,66	117,77	46,30%
8770	ud0	100	4	414,24	304,55	434,95	319,78	115,17	109,69	36,02%
1189	ud0	150	4	519,54	430,05	545,51	451,55	93,96	89,49	20,81%
10505	ud0	250	4	730,13	681,05	766,63	715,1	51,53	49,08	7,21%

ID	UT	mq	comp	Netto 2019	Netto 2018	Lordo 2019	Lordo 2018	diff.lorda	diff	% su Lordo
10534	ud0	80	5	404,38	264,03	424,59	277,23	147,36	140,35	53,16%
11001	ud0	100	5	446,88	314,63	469,22	330,36	138,86	132,25	42,03%
279	ud0	150	5	553,14	441,13	580,80	463,19	117,61	112,01	25,39%
8112	ud0	210	5	680,65	592,93	714,68	622,58	92,10	87,72	14,79%

ID	UT	mq	comp	Netto 2019	Netto 2018	Lordo 2019	Lordo 2018	diff.lorda	diff	% su Lordo
1384	ud0	80	6	438,60	267,45	460,53	280,82	179,71	171,15	63,99%
6712	ud0	110	6	500,04	340,65	525,04	357,68	167,36	159,39	46,79%
3043	ud0	150	6	581,95	438,25	611,05	460,16	150,89	143,70	32,79%
	ud0	200	6	684,35	560,25	718,56	588,26	130,30	124,10	22,15%

# COMUNE DI GUAGNANO (LE)

## SIMULAZIONE UTENZE NON DOMESTICHE

ID	cat	mq	2019 netto	2018 netto	Lordo 2019	Lordo 2018	diff.lorda	% su Lordo	Coefficienti UND	
10531	101	96	237,39	226,56	249,26	237,89	11,37	4,78%	2,4728	101 Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto
	102		0,00		0,00		0,00	0,00%	1,2981	102 Cinematografi e teatri
9474	103	265	459,93	437,25	482,93	459,11	23,82	5,19%	1,7356	103 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
13352	104	174	507,66	412,38	533,05	433	100,05	23,11%	2,9176	104 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
	105		0,00		0,00		0,00	0,00%	2,8396	105 Stabilimenti balneari
9474	106	60	134,80	128,4	141,54	134,82	6,72	4,98%	2,2466	106 Esposizioni, autosaloni
	107		0,00		0,00		0,00	0,00%	3,9793	107 Alberghi con ristorante
13161	108	120	436,76	396	458,60	415,8	42,80	10,29%	3,6397	108 Alberghi senza ristorante
		120	436,76	396	458,60	415,8	42,80	10,29%	3,6397	B&B
		120	509,94	396	535,44	415,8	119,64	28,77%	4,2495	B&B Casa Vacanza
		120	509,94	396	535,44	415,8	119,64	28,77%	4,2495	Agriturismi
13656	109	534	2292,73	1804,92	2407,37	1895,17	512,20	27,03%	4,2935	109 Case di cura e riposo
	110		0,00		0,00		0,00	0,00%	3,3817	110 Ospedali
10653	111	25	115,12	109,75	120,88	115,24	5,64	4,89%	4,6049	111 Uffici, agenzie, studi professionali
5449	112	242	1001,78	1026,08	1051,87	1077,38	-25,51	-2,37%	4,1396	112 Banche ed istituti di credito
13113	113	104	384,60	346,32	403,83	363,64	40,19	11,05%	3,6981	113 Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
288	114	48	221,13	193,44	232,18	203,11	29,07	14,31%	4,6068	114 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
		48	283,48		297,65	203,11	94,54	46,55%	5,9058	Farmacia
		48	221,13		232,18	203,11	29,07	14,31%	4,6068	Tabaccai
		48	190,73		200,26	203,11	-2,85	-1,40%	3,9735	Edicola
4431	115	309	679,71	648,9	713,69	681,35	32,34	4,75%	2,1997	115 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
	116		0,00		0,00		0,00	0,00%	4,6798	116 Banche di mercato beni durevoli
6236	117	20	114,91	108,6	120,65	114,03	6,62	5,81%	5,7453	117 Attivita' artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barberie, estetista
13132	118	58	175,95	167,62	184,75	176	8,75	4,97%	3,0336	118 Attivita' artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
2592	119	69	374,28	357,42	392,99	375,29	17,70	4,72%	5,4243	119 Carrozzeria, autofficina, elettrauto
	120		0,00		0,00		0,00	0,00%	1,2981	120 Attivita' industriali con capannoni di produzione
6658	121	189	684,65	652,05	718,89	684,65	34,24	5,00%	3,6225	121 Attivita' artigianali di produzione beni specifici
8012	122	141	1314,85	1098,39	1380,60	1153,31	227,29	19,71%	9,3252	122 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
	123		0,00		0,00		0,00	0,00%	10,0291	123 Mense, birrerie, amburgherie
13139	124	55	396,39	334,95	416,20	351,7	64,50	18,34%	7,207	124 Bar, cafe', pasticceria
6190	125	60	368,09	351	386,50	368,55	17,95	4,87%	6,1349	125 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari

11012	126	127	780,44	744,22	819,46	781,43	38,03	4,87%	6,1452	126 Plurilicenze alimentari e/o miste
11758	127	90	1038,60	846	1090,53	888,3	202,23	22,77%	11,54	127 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, piazza al taglio
9416	128	1056	11338,17	6536,64	11905,07	6863,47	5041,60	73,46%	10,7369	128 Ipermercati di generi misti
	129		0,00		0,00		0,00	0,00%	13,1861	129 Banchi di mercato genere alimentari
	130		0		0,00		0,00	0,00%	3,0336	130 Discoteche, night club